

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

31° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1978

Presidenza del Presidente **SCHIETROMA**

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali e sottufficiali che hanno partecipato alla Lotta di liberazione nazionale, in Italia e all'estero, e hanno avuto, oltre al riconoscimento della qualifica di partigiano combattente, anche quella gerarchica del grado per attività partigiana » (583) (D'iniziativa dei senatori Boldrini Arrigo ed altri)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 233, 235, 236
AMADEO (DC)	235
BOLDRINI Arrigo (PCI)	235, 236
GIUST (DC), relatore alla Commissione	234, 235
PASTI (Sin. Ind.)	235
PETRUCCI, sottosegretario di Stato per la difesa	235, 236
SIGNORI (PSI)	235

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

SIGNORI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali e sottufficiali che hanno partecipato alla Lotta di liberazione nazionale in Italia e all'estero, e hanno avuto, oltre al riconoscimento della qualifica di partigiano combattente, anche quella gerarchica del grado per attività partigiana » (583), d'iniziativa dei senatori Boldrini Arrigo ed altri

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali e sot-

tufficiali che hanno partecipato alla Lotta di liberazione nazionale, in Italia e all'estero, e hanno avuto, oltre al riconoscimento della qualifica di partigiano combattente, anche quella gerarchica del grado per attività partigiana », di iniziativa dei senatori Boldrini, Arrigo, Albertini, Donelli, Cipellini, Pecchioli, Signori e Tolomelli.

G I U S T , *relatore alla Commissione.* Ricordo che nella seduta del 3 maggio erano stati presentati dal Governo due emendamenti al nuovo testo proposto, il primo tendente ad inserire, alla fine dell'articolo 1, una disposizione da cui risulti l'esclusione dal riconoscimento a titolo onorifico del beneficio di cui tratta il disegno di legge a coloro che abbiano già fruito della promozione prevista dalla legge 2 luglio 1971, numero 536, e successive modificazioni; il secondo, tendente ad abolire l'articolo 4 del nuovo testo, e cioè la facoltà prevista dallo stesso articolo, per coloro che, oltre al grado di partigiano, hanno ottenuto anche la qualifica di mutilato o invalido per causa partigiana, di richiedere l'iscrizione nel ruolo d'onore dell'Esercito.

Personalmente, mi ero fatto interprete presso la Commissione di alcune richieste di ampliamento della sfera dei beneficiari del disegno di legge a me pervenute, alle quali si sarebbe potuto corrispondere con l'eventuale presentazione di nuovi emendamenti. Una era relativa alla possibilità che l'articolo 1 del nuovo testo prevedesse il riconoscimento dei suddetti benefici non solo per coloro che sono in servizio e che vengono posti in congedo o in ausiliaria, ma anche per coloro che in servizio non sono più. Una seconda richiesta, che poteva costituire emendamento, riguardava il riconoscimento della facoltà prevista dal nuovo articolo 4, cioè l'iscrizione nel ruolo d'onore dell'Esercito anche dei soldati semplici che hanno combattuto per la Resistenza.

Veniva inoltre prospettata la possibilità di concedere i benefici previsti dal disegno di legge anche agli ex prigionieri in generale.

Dico subito che almeno due di queste ultime ipotesi, a seguito di scambi di idee

avuti successivamente, cadono, in quanto non si ritiene di poter estendere agli ex prigionieri la facoltà ipotizzata dalla norma del nuovo articolo 4. Così pure, accogliendo la proposta del Governo di sopprimere l'articolo 4 del nuovo testo, viene meno la possibilità del riconoscimento previsto dalla norma in questione anche per i soldati semplici.

Rimane, da parte mia, la proposta di accordare il beneficio di cui all'articolo 1 anche a coloro che non sono più in servizio. Si tratta, in concreto, di aggiungere, nella parte finale dell'articolo 1 del nuovo testo, là dove è detto « viene concessa, a titolo onorifico, una promozione al grado superiore, all'atto del collocamento in ausiliaria o in congedo », l'inciso: « in qualunque momento sia avvenuto ».

Circa l'esclusione dai benefici del disegno di legge di coloro che abbiano già usufruito delle misure previste dalla legge 22 luglio 1971, n. 536, e successive modificazioni, debbo affidare la questione all'ulteriore valutazione del Governo e dei colleghi. Non credo che tale assunto renda giustizia all'obiettivo che il disegno di legge si propone.

Era stata fatta in proposito una osservazione. Si diceva: se si concede la promozione a coloro che ne hanno già usufruito, si incide sull'ordinamento dei nuovi in ausiliaria. Mi si fa richiamo, signor Presidente, al fatto che siamo in presenza di un disegno di legge che tratta di promozione onorifica, non valida quindi a nessun altro effetto, cioè agli effetti della quiescenza, agli effetti dello svolgimento effettivo della posizione gerarchica, se non nell'ipotesi, piuttosto remota, data l'età degli eventuali beneficiari, del richiamo alle armi del personale in ausiliaria.

Considerato ciò e stante il carattere onorifico del provvedimento, che non incide — ripeto — sull'ordinamento dei ruoli di ausiliaria, mi pare di poter insistere nella richiesta che la promozione onorifica venga attribuita anche a coloro che hanno già beneficiato della legge n. 536.

Non so se sono riuscito a riassumere chiaramente i punti che ho inteso sottoporre

4^a COMMISSIONE

31° RESOCONTO STEN. (17 maggio 1978)

all'attenzione della Commissione. Resto comunque a disposizione dei colleghi per le osservazioni che vorranno fare.

P R E S I D E N T E . Il relatore chiede dunque al Governo di ritirare l'emendamento presentato all'articolo 1 ed accoglie l'emendamento soppressivo, presentato dallo stesso Governo, dell'articolo 4.

Ascoltiamo il sottosegretario Petrucci.

P E T R U C C I , *sottosegretario di Stato per la difesa.* Faccio osservare che il nuovo testo del disegno di legge è pervenuto ai nostri uffici legislativi soltanto ieri. Dobbiamo perciò sentire il parere dello Stato maggiore della difesa. Ora, tenendo anche presente la proposta fatta dal relatore del ritiro dell'emendamento presentato all'articolo 1, chiederei un rinvio della discussione, non essendo in questo momento in grado di esprimere un parere.

P R E S I D E N T E . Il problema riguarda l'opportunità o meno di ritirare lo emendamento aggiuntivo. Il Governo non è però in grado oggi di esaminare questa possibilità.

G I U S T , *relatore alla Commissione.* Vorrei pregare il rappresentante del Governo di prendere in considerazione le mie proposte di emendamento e di valutarle positivamente.

S I G N O R I . Non ho nulla in contrario per quanto riguarda la proposta di rinvio del Sottosegretario. Vorrei però raccomandare che si approvi entro la prossima settimana questo disegno di legge che stiamo esaminando da molto tempo.

P R E S I D E N T E . Non dobbiamo creare premesse per eventuali modifiche del provvedimento nell'altro ramo del Parlamento.

A M A D E O . Per quanto riguarda la questione attinente all'applicazione della leg-

ge n. 536, non abbiamo a disposizione in questo momento le statistiche relative. Ritengo però che sia un atto doveroso di giustizia la concessione della promozione anche a coloro che non sono più in servizio.

P A S T I . Vorrei esprimere la mia approvazione per quello che ha affermato il relatore relativamente alla posizione degli ausiliari, posizione che si raggiunge in età avanzata. Si tratta di un'ipotesi estremamente improbabile per non dire impossibile e non credo che, accogliendo l'emendamento presentato dal relatore, si possano determinare influenze sensibili sui gradi.

B O L D R I N I A R R I G O . Mi associo al relatore per quanto riguarda la richiesta di rinvio.

Vorrei pregare il Sottosegretario di chiarire bene un equivoco che, secondo me, deriva da un'affermazione fatta dal sottosegretario Mazzola in una precedente seduta: il rappresentante del Governo fece presente che era necessario valutare attentamente la famosa legge n. 536. Dagli esami effettuati si è constatato che con quel provvedimento sono stati beneficiati tutti: quelli che hanno fatto la guerra di liberazione ed anche gli altri. Non c'è nessuna valutazione che non possa non tener conto di questo dato: mi pare che sia un elemento qualificante la concessione della promozione per ragioni morali a coloro che si sono impegnati nella lotta per la liberazione. Credo che il relatore sia stato molto preciso e che questo problema abbia appunto provocato la richiesta di rinvio.

Vorrei aggiungere che ritengo che la prossima volta saremo in grado di presentare un ordine del giorno per quanto riguarda il documento che spetta ai patrioti partigiani. Ci troviamo in una strana situazione, onorevole Sottosegretario: l'unico certificato e ancora quello firmato dal generale Alexander. Si tratta di un attestato rilasciato dalle forze alleate e non c'è stato poi nessun documento dello Stato italiano. Pregherei di risolvere questo problema, non con la concessione di una pergamena, bensì di un attestato in cui risulti che i partigiani sono

4ª COMMISSIONE

31° RESOCONTO STEN. (17 maggio 1978)

stati al servizio dello Stato italiano e non del generale Alexander.

PETRUCCI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. La qualifica dello stato di partigiano risulta nei fogli matricolari.

BOLDRINI ARRIGO. Non c'è però nessun attestato. Il Sottosegretario potrebbe chiedere il parere del Ministro e del Presidente del Consiglio. L'approvazione di un ordine del giorno può comunque essere uno dei modi per concludere questa vicenda.

P R E S I D E N T E . Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 10,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI